



Rappresentanza Sindacale Aziendale Banco di Napoli - Avellino

ACCENTRAMENTO BACK OFFICE

INDIETRO TUTTA

In un momento storico in cui siamo tutti chiamati alla responsabilità delle scelte, ci preoccupa fortemente l'assenza dei vertici aziendali su tematiche che impattano sui rischi stessi della banca.

L'accentramento delle operazioni sui poli di back office sta creando notevoli disagi rispetto ai vantaggi che in teoria avrebbe dovuto apportare.

Allontanare fasi della produzione dal territorio di pertinenza è una scelta miope di chi si limita a raccogliere piccoli risparmi economici legati alla produzione in serie e ai conseguenti tagli degli organici, sottovalutando l'impatto che tale scelta determina in termini di qualità del servizio percepito dalla clientela e di immagine dell'Istituto.

Il costante impegno e l'indiscutibile professionalità dei lavoratori del back office non possono supplire ad una serie di inefficienze le cui cause sono tutte da ricercare nelle strategie aziendali.

Anche gli organici delle Filiali Imprese, già sottodimensionati, a seguito delle novità introdotte dall'attuale modello organizzativo, sono quotidianamente coinvolti in attività amministrative, che limitano fortemente la possibilità di dedicarsi all'azione commerciale e al presidio del credito.

Solo il forte senso del dovere e la grande professionalità dei singoli ha consentito, fin qui, di mantenere alto il livello del servizio e dei risultati economici.

E' consuetudine oramai per i colleghi ricevere ogni giorno da clienti, collaboratori e superiori decine e decine tra e-mail e telefonate; tali abnormi carichi di lavoro pregiudicano le condizioni minime di sicurezza e serenità dei lavoratori, sottoposti a un notevole stress lavoro-correlato. La maggior parte del tempo viene necessariamente occupato nella gestione delle varie emergenze, con l'impossibilità di garantire un'adeguata attività di revisione del credito.

Peraltro, il decentramento delle attività sui back-office, concepita come mera attività amministrativa, ha fatto perdere di vista aspetti rilevanti ed imprescindibili della quotidiana gestione del rischio: nessuna analisi della qualità dei crediti smobilizzati, nessun "alert" su operatività anomala del singolo cliente a seguito di "mancata visione" dei flussi di pagamento (con IN-BIZ il gestore non ha visione preventiva degli stessi).

Tutto ciò premesso, eventuali danni patrimoniali o di immagine, oppure eventuali errori, omissioni o ritardi nell'esecuzione dei compiti, dovranno essere attribuite solo ed esclusivamente a carenze organizzative aziendali.

Si richiama, infine, ai sensi del D. Lgs. n.81/2008, la responsabilità del Datore di lavoro per la mancata individuazione dei videoterminalisti nelle Filiali Imprese, i cui lavoratori sono adibiti al videoterminale per un tempo ben superiore a venti ore settimanali, per cui andrebbero sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Ci dichiariamo disponibili – nell'interesse di tutti - ad affrontare nel concreto queste problematiche direttamente con le competenti funzioni organizzative aziendali.

Avellino, 18 maggio 2012

R. S. A. FISAC / CGIL
Avellino